

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE



TESI DI LAUREA

**IL COMUNE DI FOZA
NEL SECONDO DOPOGUERRA**

ASPETTI AMMINISTRATIVI E SOCIALI

1945 - 1964

I VOLUME

Relatore: Ch.mo Prof. Filiberto Agostini

Autrice: Dott.ssa Rossella Menegatti

Anno Accademico 2003 - 2004

INDICE

VOLUME PRIMO

Bibliografia,	pag. 7
Archivi,	pag. 7
Fonti manoscritte,	pag. 7
Fonti edite,	pag. 7
Tesi di laurea,	pag. 12
Fotografie,	pag. 13
Introduzione,	pag. 15
Capitolo I – La geografia e la storia,	pag. 17
1. La piccola comunità prealpina di Foza: dalle origini al periodo fascista,	pag. 19
2. L’occupazione nazi-fascista,	pag. 32
3. Il paese nell’antichità e nella Reggenza dei Sette Comuni,	pag. 37
4. La situazione socio-economica del paese nel 1954,	pag. 46
5. Storia orale - Intervista a Mario Rigoni Stern: <i>I miei ricordi di Foza</i> ,	pag. 52
6. La situazione in Italia dopo il 1945,	pag. 59
Capitolo II – Condizioni socio-economiche e amministrative,	pag. 61
1. L’anno 1944 e l’eccidio dei partigiani in località S.Francesco,	pag. 61
2. 25 aprile 1945 – “La Liberazione”,	pag. 66
3. Sunto delle deliberazioni della Giunta Comunale 1945-1948 Sunto delle deliberazioni del Consiglio Comunale 1946-1964 e determinazione del Commissario Prefettizio del 1947-1953-1964,	pag. 70
4. Sunto della storia orale,	pag. 80
5. Rinuncia del diritto di elezione del parroco,	pag. 87
Capitolo III – Elezioni ed eletti,	pag. 95
1. Elezioni ed eletti,	pag. 95
2. Elezioni Politiche del 1929,	pag. 97
3. Commissari Prefettizi,	pag. 98
4. Sindaco provvisorio nominato dal CLN,	pag. 99
5. Anno 1946 - Elezioni Amministrative, Elezioni Politiche - Assemblea Costituente, Referendum per la Repubblica,	pag.100 pag.105 pag.106
6. Anno 1948 - Elezioni Politiche, Elezioni Amministrative	pag.107 pag.110
7. Anno 1951 - Elezioni Amministrative, Elezioni Provinciali,	pag.113 pag.116
8. Anno 1953 - Elezioni Politiche,	pag.118
9. Anno 1956 - Elezioni Amministrative, Elezioni Provinciali,	pag.122 pag.124
10. Anno 1958 - Elezioni Politiche,	pag.125
11. Anno 1960 - Elezioni Amministrative,	pag.130
12. Anno 1963 - Elezioni Politiche,	pag.133
13. Anno 1964 - Elezioni Provinciali,	pag.137
14. Anno 1965 - Elezioni Comunali,	pag.139

15. Anno 1970 - Elezioni Comunali,	pag.142
16. Anno 1975 - Elezioni Comunali,	pag.144
17. Anno 1980 - Elezioni Comunali,	pag.146
18. Anno 1985 - Elezioni Comunali,	pag.148
19. Anno 1990 - Elezioni Comunali,	pag.150
20. Anno 1995 - Elezioni Comunali,	pag.152
21. Anno 1999 - Elezioni Comunali,	pag.154
Appendice	
Grafici statistico-socio-economici, articoli del periodo,	pag.156
Capitolo IV – Aspetti economici,	pag.165
1. I recuperanti,	pag.165
2. La pastorizia e la pecora Foza,	pag.177
Capitolo V – Le ondate migratorie,	pag.199
1. La disoccupazione nel 1948,	pag.199
2. Il fenomeno dell'emigrazione,	pag.211
3. Vite di emigranti,	pag.224
4. Registro delle immigrazioni dal 1941 al 1967,	pag.257
5. Registro delle emigrazioni dal 1945 al 1966,	pag.295
6. Grafici saldo sociale,	pag.332
Capitolo VI – Saldo naturale,	pag.337
1. Movimento demografico dal 1945 al 1964 e dal 1999 al 2000,	pag.337
2. Registro delle cause di morte anni 1945-1967,	pag.339
3. Grafici saldo naturale,	pag.349
Conclusioni,	pag.353

VOLUME SECONDO

Capitolo I – Deliberazioni del Commissario Prefettizio, della Giunta comunale e del Consiglio comunale dal 1944 al 1964,	pag. 7
1. Deliberazioni del Commissario Prefettizio dal 30 settembre 1944 al 14 aprile 1945,	pag. 8
2. Deliberazioni del Sindaco provvisorio dal 26 maggio 1945 al 18 marzo 1946,	pag. 12
3. Deliberazioni della Giunta comunale dal 23 aprile 1946 al 12 gennaio 1948,	pag. 21
4. Deliberazioni del Commissario Prefettizio dal 1950 al 1951,	pag. 28
5. Deliberazioni del Consiglio comunale dall'8 aprile 1946 al 29 dicembre 1967,	pag. 30
Capitolo II Storia orale,	pag.159
1. Ida Oro "Marcante",	pag.160
2. Giovanna Oro "Ina Bana",	pag.162
3. Giuseppe Oro "Bepo Checat",	pag.164
4. Cristiano Contri "Trol",	pag.168
5. Bruno Omizzolo,	pag.171
6. Virginia Omizzolo "Cursor",	pag.175
7. Bortolo Omizzolo,	pag.178

8. Giovanni Lunardi “Bocia Jasinto” n° 2 interviste,	pag.182
9. Aldo Gheller “Cup”,	pag.190
10. Maria Gheller “Maria Ronar Furlan”,	pag.193
11. Virginio Menegatti “Cioco”,	pag.194
12. Tony Lazzari “Pierone”,	pag.195
13. Assunta Ceschi in Gheller,	pag.198
14. Luigi Menegatti “Stivain”,	pag.201
15. Luigi Menegatti “Sette”,	pag.202
16. Bruno Gheller,	pag.203
17. Giovanni Oro “Nobile”,	pag.205
18. Caterina Menegatti “Kati”,	pag.211
19. Giuseppina Oro “Pina Lenza”,	pag.212
20. Maria Carpanedo “Maria Sapeta”,	pag.219
21. Marcello Menegatti “Ceo”,	pag.223
22. Angelo Lunardi “Angelo della Enegota”,	pag.226

INTRODUZIONE

Foza è un paese che come tanti altri è stato segnato da un passato difficile di guerre, povertà, emigrazioni, ma per me è un paese che si distingue fra tutti. Foza, infatti, è il paese della mia famiglia ed è proprio per questo motivo che desidero ripercorrere un pezzo importante della sua storia recente, il dopoguerra degli anni 1945-1964. La ricerca si apre con la descrizione geografica di Foza, nell'Altopiano dei Sette Comuni ma anche con la descrizione della sua eredità storica degli anni che precedono la ricerca stessa. Filo conduttore del lavoro sono i documenti, gli atti deliberativi e le statistiche pubbliche, in questo modo si riesce ad inquadrare la situazione politico-amministrativa di Foza, capire quali sono state le necessità del paese, quali furono i problemi che le amministrazioni degli anni della ricostruzione dovettero affrontare. Ma naturalmente la ricerca si arricchisce di racconti, di ricordi e di immagini della gente che visse quella realtà. Si tratta di un punto di vista spesso tralasciato dai libri di storia ma che certamente merita un posto di rilievo. Quindi, questa ricerca descrive anche storie di vita quotidiana, vicende di persone che rendono il passato di Foza unico da raccontare e unico da conservare e tramandare. Il filo conduttore del narrare mi è stato suggerito dai racconti di mia nonna, Giuseppina, con la quale ho convissuto parecchi anni della fanciullezza. Da lei ho ricevuto lo stimolo e l'arricchimento che mi ha fatto guardare con interesse alla vita dei nostri nonni. La nonna amava raccontare gli episodi che la videro protagonista nella I guerra mondiale, quando ancor bambina si trovò a vivere con i suoi da profuga in un paese della Puglia, dove parlavano una lingua che lei non capiva.

Quando finì la guerra, tornarono a Foza ma la loro esistenza non migliorò, perché tutto ormai era perduto. Ad appena 13 anni la nonna ed altre bambine andarono a lavorare a Pavia e a Venaria Reale, dormendo in un collegio di Suore. Le ragazze di quelle città deridevano le piccole montanare per il loro diverso stile nel vestire e nel parlare. Arrivata la crisi, le ragazze tornarono a casa ad aiutare i genitori nei lavori dei campi. Poi la nonna si sposò e fu ancora emigrazione. La II guerra fu lunga e piena di pericoli.

I partigiani talvolta dormivano nella stalla del nonno, mentre il comandante tedesco Schulz, capo dei cantieri Todt, andava tutte le mattine a fare colazione in casa della nonna con i suoi bambini ora miei zii, così diceva che gli sembrava di essere vicino alla sua famiglia in Germania. Tutto filò liscio ma quanta angoscia! Finita la guerra, si riparte per cercare lavoro. Le contrade incominciano a spopolarsi. La gente che vi abita è timorata di Dio e prima di partire va a salutare la chiesa ed il prete. Poi animati da fiducia e forza d'animo semplice ma granitica, gli emigranti vanno a cercare condizioni di vita migliori in tanti luoghi lontani. Ho avuto la fortuna di incontrare tanti amici di mio padre che vivono prevalentemente all'estero e ho raccolto le molte testimonianze di chi ha voluto conservare memoria di un passato che sembra così lontano ed irrimediabilmente perduto. Vorrei ringraziare particolarmente lo scrittore Mario Rigoni Stern che mi ha accolto nella sua casa e mi ha raccontato della Foza di un tempo, come lui solo sa fare. Ringrazio inoltre mio padre, esperto ed appassionato in materia, per essersi messo a mia completa disposizione, aiutandomi nella ricerca di materiale e testimonianze. Voglio ringraziare anche le tante persone che con fotografie, lettere, documenti, interviste, hanno partecipato al mio progetto. Infine voglio soprattutto ringraziare il mio relatore, per avermi sostenuta e stimolata ad effettuare la ricerca, la più ampia possibile ed avermi aiutata con i suoi suggerimenti sempre preziosi.

Anno 1949, gruppo di minatori in Francia, tra gli altri: Luigi Menegatti "Gigio Stivain",
Rino Stona, Tarcisio Cappellari "Janeta"



Foza, 14 settembre 1910: in primo piano il parroco don Gianbattista Granzotto.



L'intervista di Rossella Menegatti a Mario Rigoni Stern.



Cavalieri di Vittorio Veneto e il Sindaco Luigi Menegatti, 4 novembre 1976.



Operai alla pausa pranzo: tra gli altri sono riconoscibili Attilio Lunardi, Benedetto, Marco e Alfonso Menegatti, Angelo e Eugenio Chiomento, Michele Lunardi e Emilio Martini.

